

Coronavirus: vaccino obbligatorio ai sanitari, stipendio sospeso a chi rifiuta. Le ipotesi del governo

di **Redazione**

31 Marzo 2021 - 10:48



Genova. Pensare a introdurre **l'obbligo di vaccinazione a tutto il personale che lavora in strutture sanitarie**, quindi non solo medici o infermieri, ma anche operatori sociosanitari, dipendenti di Rsa e studi privati. E per chi rifiutasse, **potrebbe scattare la sospensione dello dello stipendio.**

Questi sono i provvedimenti che sono in discussione in queste ore sui tavoli del governo, e che dovrebbero essere definiti in giornata per entrare nel prossimo decreto, che potrebbe già essere varato oggi **per entrare in vigore il prossimo 7 aprile e restare valido fino al 20.**

Nel decreto si predisporranno gli scenari per il prossimo mese, **con la probabile conferma del "tutto arancione, se non rosso" fino a maggio**, anche se con una possibilità di verifica a metà mese per forse introdurre restrizioni meno pressanti, quasi da "zona gialla", **come richiesto dalla corrente "riaperturista" dell'esecutivo.** Ci dovrebbe essere inoltre il ritorno sui banchi **per tutti gli alunni fino alla prima media nelle zone rosse e fino alla terza media in zona arancione**, cosa che avverrà già dal 7 aprile. In zona arancione lezioni presenza anche alle superiori, ma solo al 50%. Inoltre, il Governo vuole vietare alle singole Regioni di emettere ordinanze che chiudano autonomamente classi sotto alla prima media.

Ma da punto di vista dell'opinione pubblica **è il tema dell'obbligo vaccinale a tener banco**: secondo le prime indiscrezioni il governo si appresterebbe a porre l'obbligo - come richiesto anche da alcune regioni - di vaccinare il personale sanitario a contatto con i pazienti: **non solo medici e infermieri, ma tutto il personale, pubblico e privato**. Un obbligo rafforzato dal fatto che, per chi si rifiuterà, **dovrebbe scattare la sospensione dello stipendio per un tempo congruo all'andamento della pandemia**. In caso di vaccinazione di massa e calo della diffusione del virus la "sanzione" sarebbe revocata. Insieme a questo si pensa **ad uno scudo penale per chi materialmente inocula i vaccini**, manlevandoli da ogni responsabilità.

Tiepida la reazione a queste indiscrezioni **da parte del sindacato degli infermieri NursingUp**, che ricorda come la stragrande maggioranza dei lavoratori sanitari è già vaccinata: "I dati indicati dalla Presidente FNOPI ci confortano e sostengono la nostra tesi: la legge che obbligherà gli operatori sanitari a vaccinarsi non deve essere considerata certo un tabù, soprattutto a questo punto dell'emergenza e con la quasi totalità degli infermieri pubblici già vaccinati, **ma diciamo basta con la caccia alle streghe**"